MAREAMICO e Generazione Mare

XXXV RASSEGNA DEL MARE

“COSTE IN EQUILIBRIO: Tra sviluppo e tutela, le sfide del mare che verrà”

MONTIGNOSO:
Hotel Villa UNDULNA

26 - 29 novembre 2026

Con la partecipazione di Rappresentanti Istituzionali, del mondo Scientifico, Universitario, Economico e Associativo



Foto per gentile concessione di Andrea Della Spora

BREVE STORIA DELLA CITTA' DI MASSA E CINQUALE

Fondata tra il mare e le Alpi Apuane, Massa affonda le sue radici nell'epoca romana, ma il suo destino cambia radicalmente nel Medioevo grazie alla posizione strategica lungo la Via Francigena.

I punti chiave della storia cittadina:

Il Medioevo e i Malaspina: Dopo un periodo sotto il controllo di Lucca e Pisa, nel 1442 la città passa sotto il dominio della famiglia Malaspina. È l'inizio di un'era d'oro: Massa diventa capitale di un principato indipendente (poi Ducato di Massa e Carrara).

- **Alberico I e "Massa Picta":** Nel XVI secolo, il marchese Alberico I Malaspina trasforma la città medievale in una capitale rinascimentale. Fa costruire una nuova cinta muraria, progetta la sistemazione urbanistica (Massa Nuova) e ordina di affrescare le facciate dei palazzi, facendo guadagnare alla città il soprannome di *Massa Picta* (Massa Dipinta).
- **L'era Cybo-Malaspina e i Borbone:** Attraverso un matrimonio, la dinastia diventa Cybo-Malaspina, garantendo secoli di stabilità e lo sviluppo dell'estrazione del marmo. Nell'Ottocento, dopo la parentesi napoleonica guidata da Elisa Baciocchi, la città passa ai Borbone-Parma e infine agli Estensi, fino all'Unità d'Italia nel 1861.
- **Il Novecento e la Resistenza:** Durante la Seconda Guerra Mondiale, Massa viene a trovarsi sulla Linea Gotica. Subisce pesanti bombardamenti e soffre una dura occupazione, ma la forte reazione della popolazione partigiana valsa alla città la Medaglia d'Oro al Valor Militare.

Oggi il suo passato rinascimentale e ducale si rispecchia perfettamente nel Castello Malaspina, che domina la città dall'alto, e nei toni rossi e arancioni di Piazza Aranci.

La fascia costiera di Massa, nota come Marina di Massa, ha una storia legata alla bonifica del territorio e allo sviluppo turistico, ma è segnata da un complesso problema di erosione costiera.

Dalla bonifica al boom turistico

- **La bonifica:** Fino al XIX secolo la zona costiera era una distesa acquitrinosa e insalubre. I primi interventi di bonifica iniziarono nell'Ottocento con i Borbone e gli Estensi, ma la vera trasformazione arrivò tra la fine dell'Ottocento e gli anni '30 del Novecento.
- **Lo sviluppo industriale e balneare:** Nel ventennio fascista nacque la zona industriale Apuana e lungo il litorale sorsero le celebri colonie elioterapiche per i figli dei lavoratori. Nel dopoguerra Marina di Massa si è affermata come una delle mete balneari di riferimento della Riviera Apuana.
- **La nascita e la bonifica** Fino alla prima metà dell'Ottocento, il territorio dell'attuale Marina di Massa era un'area paludosa, malsana e disabitata. La svolta arrivò con le grandi opere di bonifica avviate dai duchi d'Este e concluse dopo l'Unità d'Italia, che trasformarono l'acquitrino in una fertilissima pianura costiera.
- **Dalle élite al turismo di massa** Tra la fine dell'Ottocento e i primi del Novecento, la zona iniziò ad attirare famiglie aristocratiche e borghigiane che vi costruirono eleganti ville in stile Liberty. Nel ventennio fascista il litorale cambiò volto: nacque la zona industriale Apuana e vennero erette imponenti colonie elioterapiche per i figli dei lavoratori di tutta Italia (come la celebre Torre FIAT). Nel dopoguerra le colonie lasciarono gradualmente il posto al turismo balneare moderno, trasformando Marina di Massa in una celebre stazione di villeggiatura per famiglie.
- **Il legame con il marmo e il mare** Oltre al turismo, la storia di Marina di Massa è strettamente legata al marmo delle Apuane. Il caratteristico **Pontile del Catorello**, costruito inizialmente nel XIX secolo per facilitare il carico dei blocchi di marmo sulle navi, divenne un simbolo industriale prima di trasformarsi, nel corso del Novecento, in una passeggiata panoramica sul mare usata da residenti e turisti.
- **Oggi** Marina di Massa è il centro nevralgico della Riviera Apuana, caratterizzata dal contrasto unico al mondo tra le spiagge e le vette bianche di marmo delle Alpi Apuane alle sue spalle, pur dovendo convivere con le sfide dell'erosione costiera che ne minacciano l'arenile.

Il nodo dell'erosione costiera L'erosione a Marina di Massa è una delle problematiche ambientali e socio-economiche più critiche della costa toscana, causata da una combinazione di fattori umani e naturali:

- **Il porto di Marina di Carrara:** Realizzato e progressivamente ampliato a partire dagli anni '20 del Novecento a pochi chilometri a nord, il porto ha alterato il normale trasporto dei sedimenti lungo la costa. Le sue scogliere fermano la sabbia proveniente dal fiume Magra, bloccandone l'apporto naturale verso le spiagge massesi.
- **Riduzione dell'apporto dei fiumi:** Le opere di regimazione idraulica ed estrazione nei fiumi locali (come il Magra e il Frigido) hanno drasticamente ridotto la quantità di sabbia e ghiaia che giunge al mare.
- **Le opere di difesa:** Per contrastare l'avanzata del mare sono state posizionate scogliere frangiflutti emersi e soffolti. Sebbene abbiano protetto alcuni tratti, in altre zone hanno alterato le correnti, trasferendo il problema dell'erosione più a sud.
- **Ripascimenti continui:** La gestione odierna richiede costanti e onerosi interventi di "ripascimento" (aggiunta artificiale di sabbia) prima dell'inizio di ogni stagione estiva per garantire la presenza degli stabilimenti balneari.

Cinquale è una frazione del Comune di Montignoso in provincia di Massa Carrara, La frazione confina a nord con Poveromo (frazione del comune di Massa), a est con la Renella, a sud con Vittoria Apuana (frazione del comune di Forte dei Marmi), e a ovest è bagnata dal mar Ligure; la località si sviluppa ai limiti meridionali della costa apuana.

La località è celebre per le sue **lunghe spiagge sabbiose**, il caratteristico **porticciolo turistico** situato alla foce del fiume Versilia e la suggestiva vista panoramica che unisce il mar Ligure alla maestosa cornice delle **Alpi Apuane** sullo sfondo:

- **La spiaggia e il pontile al tramonto:** uno degli scorci più iconici, perfetto per ammirare il sole che scende sul mare.
- **La vista aerea della costa:** mostra la tipica conformazione della Versilia, con gli stabilimenti balneari attrezzati, le pinete e le montagne che si elevano a pochissima distanza dal litorale.
- **Il porticciolo turistico:** situato in una posizione riparata, ospita imbarcazioni da diporto ed è uno dei punti di riferimento della vita cittadina.

Storia: Per rispondere al pericolo di incursioni corsare dei pirati saraceni, nel 1565 venne costruita la torre fortificata alla foce del lago detto di "Porta Beltrame"; essa rientrava nel programma militare di difesa costiera voluto dai Medici. La torre svolse il suo ruolo di difesa da incursioni dal mare fino al XIX secolo, dopo essere stata potenziata nel 1750 con una struttura di più ampie dimensioni (poi Forte Leopoldo di Cinque Ale, simile alla struttura più recente di Forte dei Marmi del 1788, formata da una caserma su tre livelli con un bastione rivolto verso mare), che rimase visibile fino alla seconda guerra mondiale, quando fu demolita dalle truppe tedesche.

Lo sviluppo turistico di Cinquale risale al periodo compreso tra la due guerre quando la località facente parte al tempo stesso sia della riviera apuana, perché sotto la provincia di Massa Carrara, sia della Versilia, perché vi sfocia il fiume Versilia e anche perché ex possedimento del Granduca di Toscana Leopoldo, divenne una zona di colonie estive (Farinacci, Ilva, Principessa di Piemonte, Caffaro, Italcementi), di case di cura (Barellai, trasformata poi nell'ospedale militare "Italo Balbo") e di ville di prestigiosi personaggi (come ad esempio il pittore Mino Maccari), per la particolare amenità dei luoghi e per l'eccezionalità del clima.

Va ricordato che il ricongiungimento completo di Cinquale col Comune di Montignoso risale al periodo fascista perché, durante il periodo in cui Montignoso fu ceduto a Modena, Cinquale rimase sotto Pietrasanta e perciò, nelle cartoline storiche degli anni 30 troveremo la dicitura "Cinquale presso Forte dei Marmi" e successivamente negli anni 50 troveremo "Cinquale Montignoso".

Fonte Wikipedia e AI

~~~~~~

~~~~~~

MAREAMICO

IN COLLABORAZIONE CON

Generazione Mare

Al fine di sensibilizzare le Istituzioni (Unione Europea, Ministeri competenti, Regione Toscana ed enti locali), Mareamico organizza la Rassegna del Mare, che costituisce il "clou" delle attività dell'Associazione. Il Tema trattatodi questa edizione sarà: **COSTE IN EQUILIBRIO: Tra sviluppo e tutela, le sfide del mare che verrà"**.

Saranno discussi in appositi workshop i problemi che interessano la gestione e la valorizzazione delle risorse ai quali parteciperanno esperti di varie nazionalità. Quanto emerso dai lavori sarà illustrato e discusso in assemblee plenarie per essere, poi, elaborato dal Comitato Scientifico di Mareamico e di Generazione Mare compendiato in un "report" che presenterà le possibili soluzioni da utilizzare, dai vari organi di Governo, come base per le successivedecisioni deliberative ed operative.

Il Segretario Generale
Romualdo Scotti Belli



PRESENTAZIONE E OBIETTIVI

La Rassegna del Mare 2026 nasce dall'iniziativa congiunta di Mareamico e Generazione Mare per offrire, alla provincia di Massa Carrara , un momento di confronto ampio e multidisciplinare sulla gestione integrata delle zone costiere (IntegratedCoastal Zone Management – ICZM), intesa come approccio capace di coniugare sviluppo economico, tutela degli ecosistemi marino-costieri e risposta agli impatti ambientali, con particolare attenzione al riscaldamento globale e al fenomeno dell'overtourism.

La manifestazione si propone come piattaforma di dialogo tra mondo scientifico, istituzioni, imprese, associazioni e cittadinanza, con l'obiettivo di mettere a confronto esperienze, dati e buone pratiche provenienti da diversi contesti costieri italiani ed europei, favorendo la costruzione di politiche e strumenti di gestione realmente integrati e condivisi.

Il programma si articola in sessioni plenarie, tavole rotonde tematiche, workshop tecnici e momenti di divulgazione aperti al pubblico, per un totale di circa 80 relatori, tra cui 10-15 esperti internazionali, con la partecipazione di rappresentanti istituzionali di UNEP-MAP (Programma delle Nazioni Unite per l'Ambiente – Piano d'Azione per il Mediterraneo) e della Commissione Europea.

I TEMI DELLA RASSEGNA DEL MARE

Il percorso della Rassegna attraversa sei ambiti tematici principali, tra loro strettamente interconnessi, che restituiscono nel loro insieme una visione sistemica delle sfide e delle opportunità delle zone costiere contemporanee.

1. **Cambiamenti climatici**
2. **Gestione integrata delle zone costiere e Patto per gli Oceani**
3. **Pesca ricreativa e pesca artigianale**
4. **Pesca e acquacoltura**
5. **Erosione costiera**
6. **Turismo marino-costiero e overtourism**

GIOVEDÌ 26 novembre - Hotel Villa Undulna

Ore 14.00 Registrazione Relatori
Ore 15.00 Riunione Comitato Scientifico
A seguire Omaggio alla memoria del Presidente Onorario del Comitato Scientifico il Prof. Giuseppe Cognetti

Ore 20.00 Cena

~~~
~~~

Europeo per gli Oceani”

Il mare e i relativi ecosistemi sono al centro di molte delle sfide globali: regolazione del clima, sicurezza alimentare, approvvigionamento di medicinali, nuove fonti di energia pulita, creazione di posti di lavoro, resilienza e competitività, crescita inclusiva e coesione, sicurezza e autonomia strategica. L'Unione europea dispone della più grande ZEE del mondo ed è il secondo mercato mondiale di prodotti della pesca e dell'acquacoltura. Accanto alla pesca tradizionale, l'economia blu comprende energia rinnovabile, acquacoltura, tecnologie blu e osservazione degli oceani, biotecnologia blu, trasporto marittimo, turismo costiero e marittimo e porti.
Il nuovo Patto Europeo per gli Oceani, incentrato sulla promozione dell'economia blu e sulla necessità di garantire la buona gestione e la sostenibilità degli oceani, propone un approccio olistico alle politiche connesse al mare. La tavola rotonda approfondirà il rapporto tra gestione integrata delle zone costiere, sostenibilità e competitività, affrontando gli impatti del riscaldamento globale, dell'inquinamento e della perdita di biodiversità e le prospettive di resilienza delle comunità e delle attività economiche costiere.

Modera:	**Daniela Addis**	*Studio Legale Ambiente&Mare – Presidente Generazione Mare*
Relatori:	**Stefano Acunto**	*Marea Studio Associato*
	Eugenio Falcone	*Studio Legale Gianni&Origoni di Roma – Generazione Mare*
	Maria Cristina Fossi	*Università di Siena*
	Mitja Grbec	*University of Primorska UP FM Slovenia*
	Maria Lorella Grippa	*CEO e Founder MarinEco – Generazione Mare*
	Orr Karassin	*Open University of Israel – Environment and Sustainability Research Center*
	Daniela Mainenti	*Università Cattolica del Sacro Cuore – Generazione Mare*
	Samira Nateche	*Direttrice Generale- Ispettorato Generale Ambiente – Algeria*
	Evangelos Raftopoulos	*Università Panteion di Atene – MEPIELAN Centre (Mediterrnean Programme for International Envitonmental Law and Negotiation*
	Daria Povh Škugor	*Direttrice PAP/RAC (Priority Actions Programme Regional Activity Centre), Croazia*
	Aysin Turpanci	*Head of Department – Climate Negotiation and International Policies, Ministero Ambiente Turchia*
	Atila Uras	*UN Environment Programme Mediterranean Action Plan - Athens*
	Alessandro Vanoli	*Storico*

Conclude Roberto Tortoli Presidente di Mareamico

E' stato invitato l'Assessore all'Ambiente – Regione Toscana e Rappresentante del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

Ore 13.00 Pranzo

~~~
~~~

Giovanni Massini	*Direttore della Protezione Civile e Difesa del Suolo Regione Toscana*
Samuel Pelacani	*Ricercatore Dipartimento Scienze della Terra, Uni versità di Firenze*
Enzo Pranzini	*Università di Firenze*
Luigi Pratola	*Politecnico di Bari*
Carlo Pretti	*CIBM – Comitato Scientifico Mareamico*
Alessandra Saponieri	*Politecnico di Bari – Comitato Scientifico Mareamico*

Conclude David Barontini Assessore all'Ambiente - Regione Toscana

Ore 17.30 Tavola Rotonda : "Impatti dei cambiamenti climatici sull'ambiente marino"

Il cambiamento climatico sta trasformando rapidamente il Mediterraneo, con effetti sempre più evidenti sugli ecosistemi marini e costieri. La Tavola Rotonda analizzerà gli impatti sull'ambiente marino toscano, le principali vulnerabilità e le possibili strategie di adattamento e tutela.

Modera:	**Silvano Focardi**	*Università di Siena – Comitato Scientifico Mareamico*
Relatori:	**Alberto Basset**	*Università del Salento – Comitato Scientifico Mareamico*
	Fabio Bulleri	*Università di Pisa*
	Calogero Burgio	*Coordinatore WINDMED7*
	Aurelio Caligiore	*Commissione VIA del MASE*
	Maria Laura Fedele	*Università del Salento – Comitato Direttivo Mareamico*
	Maria Cristina Fossi	*Università di Siena*
	Federica Pannacciulli	*ENEA – Dipartimento di sostenibilità*
	Carlo Pretti	*Università di Pisa – CIBM – Comitato Scientifico Mareamico*
	Pietro Rubellini	*Direttore ARPAT*
	Jonathan Tempesti	*Università di Pisa*

Conclude : Leonardo Marras Assessore Regionale Attività Produttive, Economia, Credito e Turismo

Ore 20.30 Cena

~~~
~~~

VENERDI 27 Novembre – Hotel Villa Undulna

Ore 09.30 EDUTAINMENT- GAREGGIA CON UN SERIOUS GAME (Educazione Ambientale) - *in collaborazione con Regione Toscana -*

L'Unesco ha lanciato il Programma Globale d'Azione sull'Educazione allo Sviluppo sostenibile (GAB) per contribuire alla nuova Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, varata dai Capi di Stato e di Governo a settembre 2015. Tra i suoi nuovi 17 obiettivi (Sustainable Development Goal - SDG) ricopre un ruolo centrale l'educazione, in particolare quella relativa allo sviluppo sostenibile. L'Associazione Mareamico negli ultimi anni ha organizzato numerose iniziative per promuovere l'educazione ambientale nelle scuole sia primarie che secondarie, secondo le linee guida di educazione ambientale per lo sviluppo sostenibile elaborate dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (oggi MASE). Seguendo le linee guida e la loro strutturazione, sono stati da tempo intrapresi da Mareamico percorsi didattici articolati attorno ad alcuni temi ritenuti prioritari. Nel corso della XXXV Rassegna del Mare, alle classi delle scuole primarie e secondarie è stato dedicato un particolare intervento che ha avuto come obiettivo l'educazioneambientale degli alunni rivolta allo sviluppo sostenibile.
Per migliorare le conoscenze e le competenze sui temi della sostenibilità, in questa XXXV Rassegna verrà utilizzato il concetto dell'edutainment, ossia l'intrattenimento a sfondo educativo, attraverso giochi studiati per fasce di età, gli studenti impareranno, ad esempio, a riconoscere il valore della diversità e i vincoli che ne derivano, verranno stimolati a percepire l'importanza della diversità biologica, sociale ed antropologica in un'ottica di valorizzazione delle identità e di arricchimento reciproco, per acquisire concetti chiave come sostenibilità, fattore limitante e capacità di carico ambientale, con la consapevolezza sulla sostenibilità del proprio stile di vita e la capacità di renderlo sostenibile.

É prevista la partecipazione di scuole secondarie.

TEMA : I GIOVANI E IL MARE PER CREDERE NEL FUTURO

La quasi totalità del Pianeta è coperto dall'idrosfera che produce il 50% di ossigeno che respiriamo e assorbe il 30% della anidride carbonica prodotta.
In prospettiva futura il ruolo degli oceani e dei mari ha ancora maggiore importanza in quanto giacimento inesauribile di risorse. I bisogni alimentari dell'umanità saranno probabilmente sempre più soddisfatti attraverso colture in ambiente marino; ingenti quantità di materie prime minerarie saranno estratte dai fondali oceanici; aumenterà l'energia rinnovabile e pulita prodotta sfruttando i movimenti delle acque marine e delle maree; il fabbisogno di acque potabili sarà soddisfatto in misura crescente con la desalinizzazione. A fronte di queste notevoli implicazioni, si sono consolidate numerose discipline scientifiche che si occupano di specifiche caratteristiche relative agli oceani e ai mari da diversi punti di vista: fisico, geologico, biologico, chimico. Ai GIOVANI è affidato il compito di testimoniare come l'ambiente marino sia la più grande ricchezza che abbiamo.
Il comitato tecnico-scientifico di Mareamico vuole avvicinare il mare alle nuove generazioni e far comprendere loro l'importanza di questo immenso patrimonio ambientale.
Il progetto si sviluppa in 2 fasi:

Fase 1 - Cultura del mare
Introduzione del tema:"Il valore alimentare delle specie ittiche sconosciute o dimenticate". Incontro informativo in cui vengono illustrati in aula, con materiale didattico e brevi filmati, l'ecosistema mare e l'interazione con le attività dell'uomo, la meteorologia (venti, nuvole, cambiamenti climatici), le risorse del Mare.

Fase 2 - Lancio di un concorso per le scuole superiori
Invitare i giovani a generare l' idea di una APP dedicata al Mare **sulle specie ittiche sconosciute o dimenticate** e alle attività legate al mare turistiche, ambientali , portuali etc.
Il Sindaco nominerà una commissione per valutare la migliore idea progettuale, e il comune la svilupperà e una volta testata consegnerà l'applicazione definitiva al vincitore

La premiazione avverrà nella XXXVI Rassegna del Mare nell'anno successivo.

Il Presidente
On. Roberto Tortoli

~~~~~~

~~~~~~

SABATO 28 novembre - Hotel Villa Undulna

Ore 9.00 Tavola Rotonda "Pesca ricreativa e pesca artigianale"

La pesca ricreativa e la pesca artigianale rappresentano due componenti storiche dell'economia costiera toscana, con impatti economici, occupazionali e culturali significativi per le comunità locali e per il relativo indotto (nautica, ristorazione, turismo esperienziale). Le due attività si differenziano tuttavia in modo sostanziale per intensità di prelievo, selettività degli attrezzi e livello di regolamentazione, con conseguenze diverse sulla sostenibilità degli stock ittici.

La tavola rotonda metterà a confronto i dati disponibili sulla pesca ricreativa e su quella artigianale nel Mar Tirreno settentrionale, discutendo in particolare la sostenibilità ambientale — presente o assente — delle due tipologie di prelievo, anche alla luce del riscaldamento del Mar Mediterraneo, che costituisce un fattore di forte stress per le risorse alieutiche e per la tenuta degli stock ittici nel medio-lungo periodo.

Moderano:	**Ferruccio Maltagliati**	*Università di Pisa - Comitato Scientifico Mareamico*
	Paolo Sartor	*CIBM*
Relatori:	**Marco Albano**	*UNIME*
	Simone Bava	*Genoa Marine Centre (GMC) – Stazione Zoologica Anton Dohrn – National Institute of Marine Biology*
	Roberto Carlucci	*Università di Bari*
	Marco Casu	*UNISS*
	Fabio Grati	*IRBIM – CNR*
	Luigina Fattorosi	*Università di Siena – Consiglio Direttivo Mareamico*
	Ugo Claudio Matteoli	*Presidente FIPSAS*
	Stefano Sarti	*FIPSAS*
	Valerio Sbragaglia	*Institute del Ciències de la Mer 8ICM-CSIC) Barcellona*
	Mario Sbrana	*CIBM*
	Antonio Terlizzi	*Università di Trieste - Stazione Zooloica Anton Dohrn – National Institute of Marine Biology*
	Claudio Viva	*CIBM*

Conclude : Leonardo Marras - Assessore al Turismo Regione Toscana

~~~
~~~

Plinio Conte	*Comitato Scientifico Mareamico*
Stefano De Ranieri	*Università di Pisa*
Alberto Felici	*Università di Camerino – Comitato Scientifico Mareamico*
Gilberto Ferrari	*Presidente CIRSPE - Comitato Scientifico Mareamico*
Paola Gianguzza	*Università di Palermo*
Vincenzo Longo	*CNR-IBBA*
Claudio Pedroni	*Vice Presidente Esecutivo API –Confagricoltura – Pres. OP del Pesce*
Marina Roldan	*Universitat de Girona (UdG) – Spagna*

E' stato invitata per le conclusione la Direttrice Generale della Pesca Marittima e Acquacoltura Dr.ssa Graziella Romito

E' stato invitato il Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste Francesco Lollobrigida

Ore 13.00 Pranzo

~~~~~~

~~~~~~

Ore 15.00 Tavola Rotonda: "Turismo marino-costiero e overtourism"

Il turismo costiero è tra i settori portanti dell'economia blu toscana, ma la crescente concentrazione di flussi in alta stagione pone interrogativi sempre più pressanti in termini di overtourism: pressione su litorali, infrastrutture e risorse idriche, qualità della vita dei residenti e tenuta degli ecosistemi costieri. La tavola rotonda affronterà le strategie per un turismo marino-costiero più destagionalizzato e sostenibile, tra pianificazione territoriale, gestione della capacità di carico delle spiagge e nuovi modelli di fruizione, anche in relazione ai rischi sanitari e ambientali legati alla balneazione, nonchè al riscaldamento globale

Moderano:	**Jean Pierre Lozato –Giotart**	*Universitè La Sorbonne – Comitato Scientifico Mareamico*
	Patrizia Lupi	*Fondazione Isola d'Elba ETS –SIMTUR – Generazione Mare*
Relatori:	**Annalaura Carducci**	*Università di Pisa*
	Antonio Capacchione	*Presidente SIB Confcommercio*
	Fabio Croccolo	*Ministero dei Trasporti – Comitato Scientifico Mareamico*
	Ileana Federigi	*Ricercatrice Università di Pisa*
	Stefania Frandi	*Presidente Regionale SIB Toscana*
	Jean Pierre Lozato –Giotart	*Universitè La Sorbonne – Comitato Scientifico Mareamico*
	Piergiorgio Manciola	*Università di Perugia*
	Silvio Nuti	*CETUS Viareggio*
	Cristina Pozzi	*Avvocato*
	Leonardo Tunesi	*ISPRA*
	Marco Verani	*Università di Pisa*

Conclude : Leonardo Damiani - Presidente Comitato Scientifico Mareamico - Politecnico di Bari
E' stato invitato il Ministro del Turismo
Ore 20.30 Cena

~~~
~~~

Patrocini Richiesti:			
UNIONE EUROPEA	Presidenza del Consiglio dei Ministri	Senato della Repubblica	Camera dei Deputati
Ministero Affari Esteri	Ministero della Protezione Civile e le Politiche del Mare	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA	MINISTERO DELL'AGRICOLTURA DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELLE FORESTE
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	Capitanerie di Porto	Ministero del Turismo	Ministero della Cultura
Ministero della Difesa	Consiglio Nazionale Delle Ricerche	ENEA	Regione Toscana
Provincia di Massa Carrara	Comune di Montignoso		

Iscrizione Anagrafe Nazionale delle Ricerche
n. 000836_ETER

Registro Persone Giuridiche Prefettura Lucca n. 383 del 06/08/2014

Sede Operativa:

73000 Lecce Via Buonarroti, n. 8H
Tel 3519418020

Sede Legale e Amministrativa:

00185 Roma
Via Ludovico di Savoia, 12
Tel.058-914010 – 351 941 80 20

mareamico@mareamico.it
www.mareamico.it